

Trieste, 16 dicembre 2006

Comunicato.

FESTA PER LA RIAPERTURA DEL TEATRINO EX-OPP DI PARCO BASAGLIA *e per il sostegno agli Obiettivi di sviluppo del Millennio delle Nazioni Unite*

Nell'ambito del Forum Pace 2006 la Tavola della pace del Friuli Venezia Giulia insieme al Coordinamento regionale Enti locali e all'Assessorato regionale Cultura Istruzione e Pace, organizza una Festa-spettacolo per la riapertura del Teatrino all'ex Ospedale psichiatrico di Trieste, i cui lavori esterni di restauro sembrano oramai terminati.

L'iniziativa avrà luogo martedì 19 dicembre alle ore 20 nel teatro dell'Oratorio di S. Giovanni in piazzale Gioberti (presso il capolinea dei bus 6 e 9) e vedrà la partecipazione di Coordinamento musicale "Posto delle Fragole", Associazioni "[Centro delle Culture](#)" e "Penombre", Gruppi teatrali "Accademia della follia" e "Petit Soleil", "Radio fragola" ed altri soggetti.

Ha aderito all'invito alla serata l'Amministrazione provinciale che interverrà con l'Assessore De Francesco, già partecipe alla prima assemblea pubblica sull'argomento svoltasi in ottobre, alla presenza dei rappresentanti del Progetto per un Distretto culturale, dell'Azienda sanitaria e del Quartiere.

È auspicio degli organizzatori che la festa possa essere momento d'incontro per una soluzione definitiva del problema, che si trascina da ben 26 anni.

Il percorso era iniziato nei mesi scorsi con una proposta di collaborazione fra Enti e Associazioni per la gestione del Teatro; di attenzione per l'esperienza di chiusura manicomiale, per i giovani ed il territorio.

L'opera di pace realizzata da Franca Ongaro e Franco Basaglia con la chiusura degli Ospedali psichiatrici, non ha ancora ricevuto riconoscimento in città.

Il Teatro o il Parco stesso di S.Giovanni potrebbero essere a loro dedicati.

Il Rione ha condiviso il percorso di apertura del "manicomio" e si sta aprendo a nuove iniziative coi Progetti Habitat, Micro aree, Interland e Verso l'impresa sociale. La Comunità slovena radicata nel Quartiere è naturale stimolo di apertura verso il Carso, i Comuni minori e la vicina Repubblica. Altre Comunità ancora sono presenti con nuove risorse.

Chiuso dal 1981, il Teatrino è una prova di ritardo nella sperimentazione culturale.

È necessario costituire una rete che unisca Quartiere, Comuni, Azienda Sanitaria, Scuole e Università con la Regione. Favorire sinergia di scelte e certezza di risorse.

Incoraggiare i Giovani alla Partecipazione in una sala attrezzata, sostanzialmente gratuita e chiaramente gestita. I Gruppi teatrali, poetici e musicali sono naturalmente versati per questo compito. Da sempre sono "senza casa" e potrebbero fornire un servizio culturale e civico con proprie capacità di ricerca e produzione.